



Ente Acque della Sardegna
Ente Abbas de Sardigna



Servizio Gestione Nord

LAVORI DI MANUTENZIONE DELLE OPERE DEL SISTEMA IDRICO MULTISETTORIALE REGIONALE RICADENTI NEL NORD SARDEGNA - AREA DI SASSARI

Descrizione dei lavori

ALLEGATO 2



LAVORI DI MANUTENZIONE DELLE OPERE DEL SISTEMA IDRICO MULTISETTORIALE REGIONALE RICADENTI NEL NORD SARDEGNA - AREA DI SASSARI

Art. 1 - Oggetto dell'appalto

Il presente elaborato contiene le norme e condizioni che regolano la manutenzione delle opere del sistema idrico multisetoriale regionale ricadenti nel nord Sardegna – Area di Sassari, costituite dagli schemi idrici:

Sistema 3 – Nord Occidentale

3A – Mannu di Pattada – Alto Tirso (Monte Lerno – Sos Canales)

3B – Coghinas – Mannu di Porto Torres (Casteldoria – Donigaza – La Crucca)

3C – Alto e Medio Temo – Cuga – Bidighinzu – Mannu di Ozieri (Monteleone Roccadoria – Cuga – Bidighinzu – Su Tulus – Badu Crabolu)

Sistema 4 – Liscia

4A – Liscia

4B – Monti di Deu

In particolare, l'appalto riguarda principalmente l'esecuzione dei lavori di riparazione guasti su condotte di grande diametro e lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria sulle seguenti opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale.

- Acquedotti Coghinas I e Coghinas II, che prelevano acqua grezza dalla diga Enel di Casteldoria, presso S Maria Coghinas, e la distribuiscono agli impianti di potabilizzazione di Sassari Truncu Reale, Alghero Monte Agnese, Castelsardo, Pedra Maggiore, alla zona industriale di Porto Torres, in annate siccitose alla zona irrigua di Tottubella e Bancali, nonché a circa 110 utenze minori, private, direttamente allacciate ai due acquedotti. Di tali acquedotti fanno parte le vasche di carico di S.M. Coghinas, la vasca di disconnessione di Punta Tramontana e le vasche terminali di Porto Torres, Truncu Reale, Tottubella e l'impianto di sollevamento di Porto Torres.
- Acquedotto Cuga – Monte Agnese, che approvvigiona l'impianto di potabilizzazione di Alghero, dal lago Cuga.
- Impianto di sollevamento e condotte che dalle traverse sul rio Mannu di Mores a Su Tulus e sul rio Calamburu in agro di Torralba, adducono acqua al lago Bidighinzu.
- Impianto di sollevamento e condotta che, dal lago dell'Alto Temo, presso Monteleone Rocca Doria, adducono acqua al lago Bidighinzu.
- Impianto di sollevamento e condotte che dalle traverse sul rio Badu Crabolu e sul rio Cumone in agro di Padria, adducono acqua al lago Alto Temo.
- Impianto di sollevamento e condotta che dalla traversa sul rio Mannu di Porto Torres a Bancali, adducono acqua al Partitore S. Marco
- Tubazioni e apparecchiature idrauliche nelle dighe di Bidighinzu, Cuga, Surigheddu, Alto Temo, Monte Lerno, Liscia, Monti di Deu, Monte Crispu e Sos Canales.
- Altre opere idrauliche che l'Enas assuma in gestione nei territori delle ex-province di Sassari e Olbia-Tempio. Potranno comunque essere richiesti alcuni interventi presso altri impianti e opere dell'Ente dislocate nelle ex-province di Oristano e Nuoro.

Gli interventi di riparazione e/o manutenzione sulle condotte o sulle altre opere, dovranno essere eseguiti anche senza interruzione del flusso idrico; se necessario, l'interruzione avverrà per il solo tempo strettamente necessario all'esecuzione della riparazione.

Per tali interventi non spetterà all'appaltatore alcun onere aggiuntivo oltre i normali prezzi di elenco a meno di quanto specificato nel successivo art.15.

Di seguito si illustrano in dettaglio le opere ricadenti nella zona degli interventi:

Acquedotto Coghinas I: è costituito da un'unica linea (Tubazioni in c.a.p. Dn 1400 L = 48.850 m) suddivisa in due tronchi di lunghezza 23.186 m e 25.482 rispettivamente, separati da



un'opera di disconnessione per evitare che la piezometrica del 1° tronco si ripercuota sul secondo.

Le vasche di partenza ed arrivo hanno rispettivamente quota massima 71,75 e 24,38 mslm. Nella disconnessione, la regolazione della portata è effettuata con due valvole a fuso del Dn 600 poste in parallelo che regolano la portata in arrivo da monte al valore richiesto da valle (livello pelo libero massimo 49.50 mslm). Le valvole a fuso e l'impianto oleodinamico di comando sono stati recentemente rispettivamente revisionati. La torre piezometrica (Dn 4.00 m., quota bordo sup. 75,75 m) limita le sovra pressioni dovute alle variazioni di portata indotte dalla valvola.

L'arrivo alla zona industriale di Porto Torres è costituita da un'opera analoga.

In località la Ciaccia, in agro di Castelsardo, l'acquedotto Coghinas I è interrotto da una frana che lo interessa su una tratta di circa 100 m (tratta realizzata in acciaio invece che in CAP); in attesa della realizzazione di una variante planimetrica che aggiri la frana, l'acquedotto è fuori servizio dalla diramazione per l'impianto di Pedra Maggiore alla vasca di punta Tramontana. Da questa sino a Porto Torres lo stesso acquedotto è attivo, alimentato dal Coghinas II a detta vasca.

Acquedotto Coghinas II: parte da una vasca di carico a quota 138,30 mslm ed è costituito da un'unica linea (Tubazioni in c.a.p. Dn 1400 L = 41.826 m) che giunge alla periferia di Sassari in località Truncu Reale con una torre piezometrica (Dn 4,00 m. H 58 m).

L'opera di arrivo e regolazione è analoga a quelle del primo acquedotto ed è in programma la sua revisione. Le apparecchiature di quest'opera e di quella di Porto Torres verranno prossimamente rinnovate. Su tutte dette condotte è in corso il completamento delle revisioni degli strumenti di misura delle portate.

Dalla vasca di Truncu Reale viene alimentato direttamente l'impianto di potabilizzazione di Sassari (1000 l/s) e partono le condotte: per la Zona Industriale di Porto Torres (Acciaio DN= 800, L= 11,38 km), per l'impianto di potabilizzazione di Alghero – Monte Agnese (Dn 900 L=28,580 km), per l'irrigazione del comprensorio di Tottubella (Nurra) (CAP Dn 800, L= 14,057 km), da cui prosegue la condotta per la zona industriale di Alghero (S. Marco).

Tra i due acquedotti Coghinas I e II, in corrispondenza della vasca di disconnessione di punta Tramontana, è stata realizzata una condotta di interconnessione del Dn 600 L = 222 con una capacità di convogliamento pari a 500 l/s.

Acquedotto Cuga: la condotta dall'invaso del Cuga all'impianto di potabilizzazione di Monte Agnese è in cemento amianto del Dn 800 ed è lunga circa 12 Km. Anno di ultimazione 1980.

Acquedotto integrativo Bidighinzu: La condotta da Su Tulis (Mannu di Ozieri) è costituita da un primo tronco in acciaio Dn 1300 lungo 10,500 km; il sollevamento è di 128 m, dalla vasca di carico, presso Cheremule, la condotta prosegue in C.A. Dn 1000, sino a Badde Seu; anno di ultimazione 1975.

Acquedotto integrativo Alto Temo: La condotta dall'Alto Temo è in ghisa Dn 600 ed è lunga circa 5 km. Anno di ultimazione 1995.

Acquedotto integrativo Medio Temo: La condotta dalle traverse in agro di Padria all'Alto Temo è in acciaio del Dn 1800 ed è lunga 12,5 Km. Anno di ultimazione 1999.

Acquedotto integrativo Cuga: La condotta dalla traversa sul rio Mannu di Porto Torres al partitore S. Marco a Bancali è in acciaio del Dn 500 ed è lunga 1,60 Km; il sollevamento è di 85 m. Anno di ultimazione 1990.

Acquedotto irriguo Bidighinzu: La condotta per l'irrigazione della Valle dei Giunchi è la prima parte (9,2 km) della vecchia condotta per Sassari dal Bidighinzu; essa è in CAP Dn 800; risale al 1960.

Il compenso dell'appalto sarà strutturato nei seguenti modi:



- contabilizzazione *a misura* per i lavori finiti e gli interventi in economia previsti nell'elenco prezzi;
- compenso *a corpo* per il servizio di reperibilità e pronto intervento;
- compenso *a corpo* per gli oneri di sicurezza per rischi interferenti;

I materiali necessari per gli interventi, di norma, saranno forniti dall'appaltatore; in alternativa, a discrezione della D.L. potranno essere forniti dall'amministrazione.

L'appalto comprende il servizio di reperibilità continua dell'appaltatore o di un suo delegato con qualifica di tecnico specializzato, per l'effettuazione e l'organizzazione degli interventi urgenti, raggiungibile tramite cellulare, nonché la disponibilità di una e-mail cui inviare le chiamate di intervento.

Le riparazioni urgenti devono essere eseguite, quando richieste, anche in giornata festiva o di notte. A tal fine è previsto il compenso per la reperibilità, da calcolarsi proporzionalmente al periodo e sottoperiodo (giorni) di prestazione effettuata.

I lavori rientrano nella **Categoria prevalente OG6 – acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione**, di cui all'Allegato A del DPR 207/2010.

Art. 2 - Importo e durata dell'appalto

L'appalto di cui trattasi, relativo a lavori di manutenzione, è a misura per tutte le tipologie di lavori. Il prezzo convenuto può dunque variare, in aumento o in diminuzione, secondo le quantità effettive della prestazione.

Si ribadisce che trattandosi di interventi manutentivi non completamente definibili in anticipo, l'appaltatore accetta che i prezzi offerti restino invariati per qualunque quantità ordinata, senza che la ditta abbia nulla a pretendere

Gli interventi e i lavori avverranno secondo le richieste dell'Amministrazione, ed avverranno attraverso comunicazioni scritte del RUP/DL, secondo quanto previsto nel successivo articolo 3 e nei tempi previsti dallo stesso articolo.

L'importo contrattuale sarà quello risultante dall'importo di aggiudicazione applicando il ribasso offerto in fase di gara sull'importo posto a base d'asta stimato pari a euro **400.000,00** compresi gli oneri per la sicurezza.

Il contratto avrà durata di **24 (ventiquattro) mesi** a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori e non sarà rinnovabile.

L'appaltatore prende atto che la durata dell'appalto è subordinata a quella dell'esercizio delle opere da parte dell'Ente ed all'importo contrattuale e pertanto il contratto decadrà automaticamente, anche in anticipo rispetto alla scadenza contrattuale, qualora l'Ente dovesse cessare l'esercizio delle opere in oggetto.

Art. 3 - Modalità di attivazione e tempi di espletamento degli interventi

MODALITÀ D'INTERVENTO

L'esecuzione degli interventi di manutenzione avverranno, ordinariamente, secondo le richieste dell'Amministrazione, per quantità anche minime, su ordine del Direttore dei Lavori secondo le modalità di seguito riportate:

- fase 1 individuazione del guasto o delle attività lavorative per la manutenzione ordinaria o straordinaria;
- fase 2 individuazione del lavoro di riparazione urgente, manutenzione ordinaria o straordinaria;
- fase 3 aggiornamento del POS per l'esecuzione dell'intervento e effettuazione del lavoro di riparazione, manutenzione ordinaria o straordinaria, da eseguire e completare entro i termini fissati nell'ordine di servizio del Direttore dei lavori e del successivo 3.1;



L'attivazione dell'intervento darà luogo esclusivamente al compenso dovuto per l'espletamento dell'attività lavorativa, da computarsi, a misura per i lavori finiti e gli interventi in economia previsti nell'elenco prezzi, a corpo per il servizio di reperibilità continua e per gli oneri di sicurezza per rischi interferenti.

3.1 - Attivazione degli interventi urgenti

Sono *urgenti* gli interventi finalizzati a garantire la continuità dell'approvvigionamento idrico. Questi saranno attivati insindacabilmente dal Direttore dei lavori o dal funzionario reperibile, con chiamata telefonica e, possibilmente, a mezzo email, ai numeri indicati dall'Impresa, annotando comunque l'ora della chiamata e il nome del ricevente; l'impresa dovrà comunicare l'ora presunta in cui raggiungerà l'opera su cui è stato segnalato il guasto.

L'impresa dovrà trovarsi sul posto entro 2 (due) ore dalla chiamata, e procedere all'individuazione del guasto e alla sua pronta e completa riparazione. L'impresa al riguardo dovrà intervenire immediatamente provvedendo alla messa in sicurezza del sito, alla valutazione del rischio per la salute e sicurezza dei Lavoratori ed all'effettuazione delle lavorazioni.

L'impresa medesima provvederà all'approvvigionamento dei materiali necessari alla riparazione salvo che non Le venga esplicitamente comunicato dalla Direzione Lavori che lo stesso Ente provvederà alla fornitura dei materiali.

3.2 - Attivazione degli interventi non urgenti

Gli interventi non aventi carattere di urgenza, devono essere intrapresi nel rispetto delle fasi di cui sopra dell'art. 3 entro il tempo indicato nell'ordine dal direttore dei lavori e comunque non oltre 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi dall'ordine e compiuti entro il tempo assegnato, per ciascun lavoro, dalla Direzione Lavori.

3.3 - Contabilità degli interventi

Per ogni intervento o lavoro, l'Impresa rilascerà un rapportino indicante la descrizione del lavoro eseguito e le quantità delle varie voci da contabilizzare. Solo tali rapporti, firmati dal responsabile dell'attività lavorativa individuato dalla Direzione dei Lavori, saranno utilizzati per contabilizzare i lavori eseguiti.

3.4 – Servizio di reperibilità e pronto intervento

L'impresa, per interventi al di fuori del normale orario di lavoro sulle opere del SIMR, ha l'obbligo di tenere efficiente, per l'intera durata del contratto ed in modo continuativo sia di giorno che di notte, almeno un recapito telefonico, sì da garantire in breve tempo (indicativamente entro l'ora) ed in qualsiasi momento, comprese le giornate del sabato e le festività, l'organizzazione di una squadra di pronto intervento coordinate da tecnici e dotate di mezzi d'opera (autocarro, autogru, escavatore, ecc.), attrezzature, ed ogni materiale necessario per lavori urgenti di cui al precedente 3.1. Per tale servizio verrà corrisposto all'impresa un compenso forfetario mensile, rapportato al periodo della prestazione, fissi ed invariabili per tutta la durata del contratto e soggetti al ribasso d'asta. Detto compenso verrà liquidato con gli stati di avanzamento proporzionalmente al periodo e sottoperiodi (giorni) di prestazione effettuata. Stante l'importanza di tale servizio, l'inosservanza del presente articolo comporterà una penale a carico dell'impresa pari all'importo per l'intera prestazione mensile e potrà comportare motivo di risoluzione del contratto in danno.

Art. 4 - Penali

Relativamente agli interventi **urgenti**, in caso di ritardo, dalla 1^a chiamata o dall'avviso della disponibilità dei materiali, rispetto al tempo ammesso per raggiungere l'opera e/o impianto in avaria, verrà applicata una penale di €. 100,00 (euro cento/00) per ogni ora di ritardo.

Relativamente agli interventi **non urgenti**, in caso di ritardo del loro inizio oltre il tempo dell'ordine stabilito per il loro inizio, o in caso di ritardo rispetto al tempo utile ordinato per il



lavoro, sarà applicata una penale di €. 52,00 (euro cinquantadue/00) al giorno.

Art. 5 - Domicilio speciale e reperibilità dell'Appaltatore

L'appaltatore dovrà eleggere domicilio (domicilio speciale) in una località che ricada nel territorio della ex provincia di Sassari, ed in particolare dovrà possedere un proprio centro operativo opportunamente attrezzato con i mezzi d'opera necessari (autocarro, autogru, escavatore, ecc.), in una delle località ricadenti nella zona degli interventi.

Al momento della consegna dei lavori l'appaltatore dovrà indicare il proprio ufficio presso il quale il Direttore dei Lavori potrà inviare le comunicazioni inerenti l'esecuzione del contratto.

Art. 6 - Direzione tecnica dei lavori da parte dell'impresa

L'impresa dovrà affidare la direzione e la responsabilità tecnica dei lavori in appalto ad idoneo soggetto (Direttore Tecnico dei Lavori) in possesso almeno di diploma al quale dovrà conferire al Direttore Tecnico dei Lavori apposita procura o mandato ad assumere tutte le iniziative necessarie ad assicurare ogni tempestivo e corretto intervento, nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza.

Art. 7 - Personale da impiegarsi nei lavori

Il personale dovrà essere provvisto della documentazione prevista dalla legge inerente al possesso delle qualifiche professionali e specializzazione ed allo svolgimento delle mansioni per le quali viene utilizzato, dovrà essere di provata esperienza ed essere dotato dell'attrezzatura e dell'equipaggiamento specifico per le attività che dovrà svolgere conformemente alle norme antinfortunistiche.

Nel caso si verificasse la necessità di eseguire lavori oltre l'orario consueto, durante la notte o nelle giornate di sabato e domenica e/o nelle giornate festive, l'Impresa dovrà approntare le opportune squadre di operai di ricambio.

Art. 8 - Consegna dei lavori

L'Ente, in caso d'urgenza (art. 32 c. 8 D.lgs. 50/2016), potrà provvedere alla consegna dei lavori, anche in pendenza della stipula di contratto, con apposito verbale dal quale prenderà avvio la durata dei lavori stabilita in **24 (ventiquattro) mesi**.

Art. 9 - Materiali a piè d'opera

Se durante l'esecuzione dei lavori è previsto l'impiego di materiali forniti dall'Amministrazione il Direttore dei Lavori indicherà l'ubicazione dei magazzini dove sono depositati i materiali da impiegare. I materiali forniti dalla ditta aggiudicataria dovranno essere forniti a piè d'opera sui luoghi di lavoro.

Tutti i materiali forniti, ciascuno per la propria categoria, dovranno corrispondere in tutto alle norme vigenti.

Art. 10 - Sicurezza del lavoro

10.1 - Soggetti responsabili delle azioni per il rispetto delle norme sulla sicurezza del lavoro

Per l'appalto di che trattasi, i ruoli definiti dalle norme sui LL.PP. e sulla sicurezza del lavoro



nei cantieri saranno svolti dalle seguenti persone:

- *Committente* il Direttore del Servizio Gestione Nord;
- *Responsabile dei lavori* sarà il *Responsabile del procedimento*, tecnico nominato con provvedimento dell'Ente Appaltante;
- *Direttore dei lavori/Responsabile Tecnico del Contratto*, tecnico nominato con provvedimento dell'Ente Appaltante;
- *Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione*, tecnico abilitato eventualmente nominato con provvedimento dell'Ente Appaltante qualora dovesse essere necessario, in corso d'opera, redigere il Piano di sicurezza e coordinamento (PSC) di cui all'art. 100 del D.Lgs. n° 81 del 09.04.2008;
- *Datore di lavoro* dell'Impresa: l'Appaltatore
- *Direttore Tecnico* dell'Impresa: tecnico almeno diplomato nominato dall'impresa che assumerà, per conto dell'Impresa stessa ogni responsabilità civile e penale relativa a tale carica.

10.2 - Piani per la sicurezza del lavoro

Poiché, per l'esecuzione dei lavori previsti nell'appalto, non è necessaria la presenza di più imprese, non è necessaria la nomina del Coordinatore per la sicurezza né in fase di progettazione né di esecuzione e quindi la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC).

Sarà allegato al disciplinare il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.

In relazione alla tipologia dei lavori previsti nell'elenco prezzi contrattuale e degli ulteriori interventi prevedibili, l'impresa dovrà redigere il Piano Sostitutivo del PSC (PSS), di cui all'art. 131 comma 2b del D.Lgs. n° 163/2006 e il Piano Operativo di Sicurezza (POS) definito dall'art. 89 comma h del D.Lgs. n° 81/2008.

10.3 - Oneri per la sicurezza

Sulla base di quanto precede, nel DUVRI allegato al disciplinare sarà contenuta la valutazione economica degli oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta.

Tale compenso, non assoggettato a ribasso, sarà liquidato in percentuale all'avanzamento dei lavori rispetto all'importo contrattuale.

Per tutte le lavorazioni previste dal presente contratto per l'esecuzione delle stesse, la Ditta provvederà alla redazione del Piano Operativo di Sicurezza (POS).

Art. 11 - Oneri ed obblighi diversi

Saranno a carico dell'impresa tutti gli oneri di cui agli articoli 5, 6, e 18 del Capitolato Generale d'Appalto del Ministero dei LL.PP. DM n° 145/00 che si ritengono compensati con i prezzi offerti in sede di gara.

Art. 12 - Compenso per gli oneri per la sicurezza

Sulla base di quanto precede, nel DUVRI allegato al disciplinare sarà contenuta la valutazione economica degli oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta.

Detti oneri sono stimati pari ad € 7.210,00 (settemiladuecentodieci/00). Tale importo è comprensivo degli oneri di sicurezza per interferenze. I prezzi delle prestazioni per la sicurezza non sono soggetti a ribasso d'asta.



Art. 13 - Subappalto

Si richiamano le norme vigenti in materia di subappalto con particolare riferimento all'art. 105 del Decreto Legislativo n° 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.

Al momento della presentazione dell'offerta dovranno essere indicate le prestazioni che, in caso di aggiudicazione, si intendono subappaltare o concedere in cottimo, nel limite consentito dalla normativa vigente.

Art. 14 - Cessione del contratto

E' vietata qualsiasi cessione del contratto, a pena di nullità, ai sensi di quanto previsto dall'art. 105 c. 1 del D.Lgs. 50/2016.

Art. 15 - Prezzi

- 1) il servizio di reperibilità sarà contabilizzato con un compenso forfetario mensile, rapportato al periodo della prestazione, fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto e soggetto al ribasso d'asta;
- 2) per gli interventi di riparazione da compensare in economia, l'elenco prezzi conterrà i prezzi della manodopera, dei mezzi d'opera e degli automezzi di cui è prevedibile l'impiego. Tali prezzi sono comprensivi delle spese generali e dell'utile d'impresa ed al netto dell'I.V.A. Essi sono da assoggettare al ribasso d'asta. Utensili, anche a motore, in particolare per idraulica e per meccanica, sono considerati attrezzatura ordinaria e quindi già compensati col prezzo della manodopera.
- 3) i lavori di manutenzione saranno compensati con i prezzi contenuti nell'elenco. Tali prezzi, da assoggettare al ribasso d'asta, sono comprensivi delle spese generali e dell'utile d'impresa ed al netto dell'I.V.A.;
- 4) per lavorazioni diverse da quelle in elenco si utilizzeranno gli stessi criteri utilizzati per quantificare gli interventi di riparazione.

Articolo 16 - Tracciabilità flussi finanziari

Ai sensi dell'art. 25 del D.L. 24 aprile, n° 66 convertito con legge 23 giugno 2014, n89, l'operatore economico si obbliga a trasmettere le fatture esclusivamente in formato elettronico attraverso il sistema d'Interscambio (SDI) gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, secondo il formato previsto nell'allegato A del DMEF 3 aprile 2013, n. 55.

Art. 17 - Pagamenti

I lavori eseguiti saranno contabilizzati dalla direzione dei lavori, previa verifica della regolare esecuzione degli stessi e acquisizione dell'eventuale dichiarazione di conformità.

I pagamenti saranno effettuati non appena l'avanzamento delle prestazioni eseguite raggiungerà l'importo minimo di €. 40'000,00 (euro quarantamila/00) o anche per un importo inferiore purché riferito a lavori fatti nel periodo di 3 (tre) mesi.

Il compenso per gli oneri della sicurezza individuati dal DUVRI e dal PSS sono appaltati a corpo e saranno contabilizzati in percentuale all'avanzamento dei lavori rispetto all'importo contrattuale.

Dall'importo complessivo così calcolato saranno volta per volta dedotti:

- l'ammontare dei pagamenti in acconto già precedentemente corrisposti;
- la ritenuta dello 0,50% di cui all'art. 4 comma 3 del DPR 207/10;
- le penali comminate per eventuali inadempienze contrattuali.



Il pagamento sarà disposto con mandati intestati alla Ditta entro 60 giorni dal ricevimento della fattura a seguito dell'emissione del certificato di pagamento e previo esito positivo degli accertamenti previsti dalle normative vigenti.

"Ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 i pagamenti relativi all'appalto saranno effettuati tramite bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, su conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane Spa, dedicati, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche.

Art. 18 - Invariabilità dei prezzi

I prezzi offerti resteranno fissi ed invariabili per tutta la durata del contratto, ai sensi dell'art. 106 comma 1° del D.Lgs. 50/2006.

Art. 19 - Conto finale e certificato di regolare esecuzione

Entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dell'appalto, perché è trascorsa la durata contrattuale o perché è stata raggiunto l'importo contrattuale, a seguito di redazione del verbale di ultimazione dei lavori, sarà compilato il conto finale.

Entro 90 (novanta) giorni dall'ultimazione dei lavori dovrà essere emesso il certificato di regolare esecuzione.

Art 20 - Risoluzione di Controversie

Per la risoluzione di eventuali controversie inerenti e conseguenti all'interpretazione ed applicazione del contratto è esclusa la competenza arbitrale.

Art. 21 - Osservanza di Leggi e Regolamenti

La ditta appaltatrice si intende obbligata alla osservanza di tutte le norme regolamentari e delle disposizioni emanate ai sensi della legge dalle competenti autorità governative, provinciali e comunali, che hanno giurisdizione nei luoghi in cui devono eseguirsi i lavori.

Art. 22 - Spese Contrattuali

Saranno a carico della Ditta aggiudicataria, le spese di gara, le spese di copia, le spese di bollo e quelle di registrazione ed in generale ogni altra spesa conseguente alla stipula del contratto (ad eccezione delle spese di pubblicazione dell'avviso di gara, che restano a carico dell'Amministrazione).

Art. 23 - Cauzione definitiva e Polizza Assicurativa

La Ditta aggiudicataria dovrà costituire la garanzia definitiva ai sensi dell'art. 103 c. 1 del D.Lgs. 50/2016.

Tale garanzia, di cui all'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 deve essere prestata con le modalità di cui all'art. 93, commi 2 e 3; sarà svincolata all'emissione del Certificato di Regolare Esecuzione.